

# La criminalità in Italia

*I dati ISTAT consentono una visione obiettiva del fenomeno della criminalità*

di Mario Dal Cin

Non era una forzatura politica la manifestazione indetta da Letizia Moratti, sindaco di Milano, per richiamare l'attenzione del Governo sulla criminalità a Milano.

Basti osservare qui sotto il confronto tra i quozienti di criminalità (delitti per 100.000 abitanti) della provincia di Milano con quelli medi dell'Italia intera:

QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ – Anno 2004		
Delitti	Prov. Milano	Media Italia
Furti	5.970	2.585
Altri delitti	4.760	2.481
Delitti in totale	10.730	5.066

Fonte: elaborazioni ASSINEWS su dati ISTAT

Come si vede, i valori di Milano sono doppi di quelli dell'Italia intera. E le classifiche che seguono dimostrano come la provincia di Milano sia la più pericolosa in assoluto d'Italia.

Ma non solo i dati spaventosi di Milano a sorprendere.

I furti costituiscono da soli la metà dei delitti perpetrati in Italia. Se non destano più di tanto allarme sociale (forse perché c'è assuefazione al fenomeno), costituiscono pur sempre un pericolo assai sentito dalle famiglie e dalle piccole aziende.

La "mappa" dei furti è notevolmente diversa da quella comunemente ritenuta, ma lo è anche quella dell'insieme degli altri delitti, come dimostrano le tabelle che corredano questo articolo.

## I quozienti di criminalità dei delitti in totale

Incominciamo ad analizzare i valori

relativi, espressi dal quoziente di criminalità (ovvero il numero dei delitti per 100.000 abitanti), e riferiti al "totale dei delitti", con la classifica delle regioni in ordine decrescente di pericolosità:

Nel 2004 sono stati quasi 3.000.000 i delitti per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, così suddivisi per macroaree:

- 1.036.096 nel Nordovest
- 365.847 nel Nordest
- 664.353 nel Centro
- 895.613 nel Sud

A tali valori assoluti, corrispondono i seguenti quozienti di criminalità:

- Nordovest: 6.711
- Nordest: 3.317
- Centro: 5.907
- Sud: 4.317
- ITALIA: 5.066

Le province che presentano il più elevato quoziente di criminalità (totale dei delitti) sono state:

QUOZIENTE DI CRIMINALITÀ "TOTALE DEI DELITTI" Anno 2004		
1.	Lazio	7.195
2.	Liguria	7.118
3.	Lombardia	6.886
4.	Piemonte	6.308
5.	Campania	5.328
6.	Umbria	5.220
	ITALIA	5.066
7.	Toscana	5.026
8.	Abruzzo	4.990
9.	Calabria	4.463
10.	Sicilia	4.359
11.	Sardegna	4.266
12.	Marche	3.916
13.	Trentino-Alto Adige	3.767
14.	Molise	3.707
15.	Friuli-Venezia Giulia	3.569
16.	Emilia-Romagna	3.507
17.	Veneto	2.990
18.	Puglia	2.850
19.	Basilicata	2.665
20.	Valle d'Aosta	2.289

LE PROVINCE CON Q.C. PIÙ ALTI PER I "DELITTI IN TOTALE"		
Rank	Provincia	Quoziente di criminalità
1.	Milano	10.730
2.	Roma	8.679
3.	Torino	8.497
4.	Rimini	8.102
5.	Genova	7.841
6.	Imperia	7.330
7.	Lucca	6.957
8.	Pistoia	6.836
9.	Napoli	6.598
10.	Brescia	6.564

**Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?**

# ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.**

**SI ABBONI ORA!**

**➔ via web sul sito [www.assinews.it](http://www.assinews.it)**

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

**➔ via fax al numero 0434.20645**

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



**Abbonamento annuale alla rivista cartacea**

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



**Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)**

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome .....

All'attenzione di .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

Part. IVA/C.F. ....

Tel. .... Fax ..... e-mail .....

**PRIVACY** Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)

**Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - [info@assinews.it](mailto:info@assinews.it)**